

7. Risultati gestionali

7.1. In generale

Dai risultati generali, dall'analisi dei bilanci e dagli indicatori per il 2005 sono desumibili esiti non omogenei: si registra, infatti, un decremento dell'avanzo finanziario di competenza (-12,45%), un aumento dell'avanzo di amministrazione (+8,13%), del patrimonio netto (+3,71%) e del saldo finale di cassa (+6,78%), e una forte riduzione dell'utile di esercizio, che diminuisce di un ulteriore 23%, per l'incidenza degli oneri finanziari, connessi alle rate di pagamento del mutuo stipulato per l'acquisto dell'immobile, all'ammortamento dello stesso ed agli accresciuti oneri per il personale, dovuti alle ragioni prima analizzate. Infine, in assenza di residui attivi, quelli passivi diminuiscono del 12,40%:

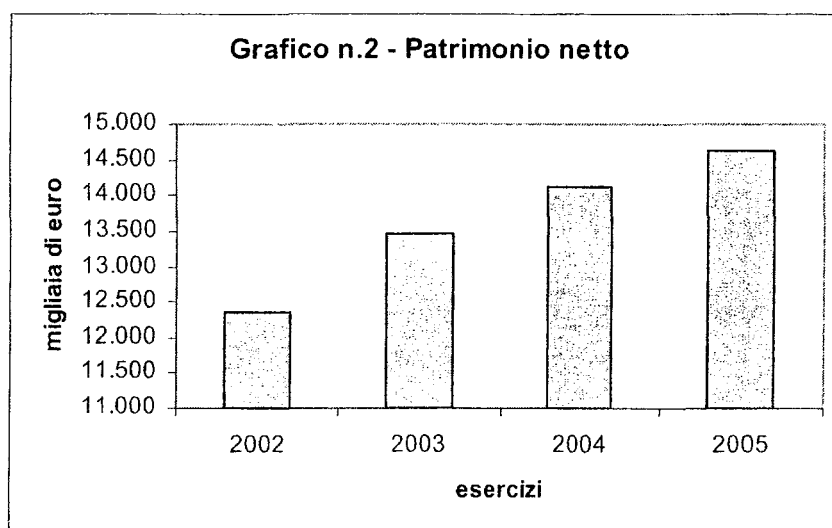
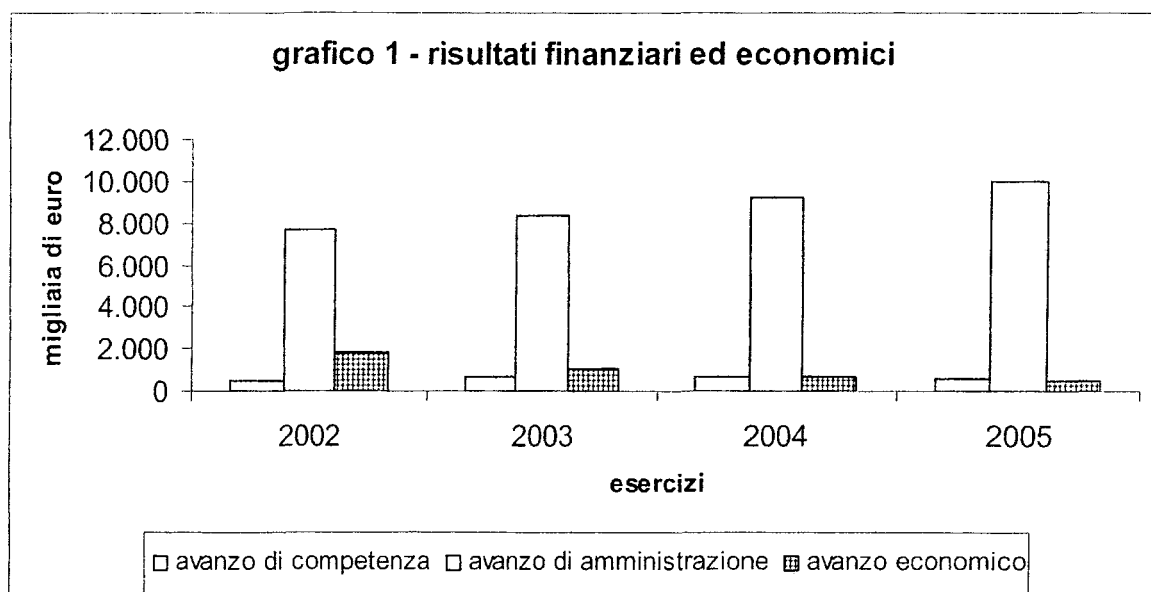
PROSPETTO N. 4 (in migliaia di euro)

RISULTANZE GENERALI	2002	2003		2004		2005	
	Importo	importo	var. %	importo	var. %	Importo	var. %
AVANZO o DISAVANZO (-)							
- di competenza	460	635	38,04	683	7,56	598	-12,4
- di amministrazione	7.668	8.330	8,63	9.205	10,50	9.953	8,1
- economico	1.826	1.100	-39,76	650	-40,91	499	-23,2
Attività patrimoniali	19.333	20.051	3,71	20.437	1,93	20.689	1,2
Passività patrimoniali	6.965	6.583	-5,48	6.319	-4,01	6.047	-4,3
Disponibilità liquide	8.607	9.068	5,36	9.857	8,70	10.525	6,7
PATRIMONIO NETTO	12.368	13.468	8,89	14.118	4,83	14.642	3,7
RESIDUI - attivi	0	0	0,00	0	0,00	0	0,0
- passivi	939	738	-21,41	653	-11,52	572	-12,4

A proposito del dato sul patrimonio netto relativo all'anno 2005 (14.642.000) va evidenziato che esso non coincide con quello che si ottiene aggiungendo al patrimonio netto risultante a fine 2004 l'avanzo economico del 2005 (14.118.000 + 499.000 = 14.617.000). L'Ente ha chiarito che tale apparente disallineamento è dovuto all'inclusione delle riserve obbligatorie di legge (Fondo rischio e oneri per la copertura di esborsi per danni, spese legali,

decisioni giurisdizionali e similari derivanti dall'attività istituzionale) per €. 25.610 (arrotondati a 26 mila).

Una percezione visiva dell'andamento generale della gestione rispetto ai due precedenti esercizi finanziari la si può avere dall'esame dei relativi *grafici*:



A chiusura dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione è passato da 9,2 milioni di euro del consuntivo dell'anno precedente a 9,9 milioni (di cui 1.576 mila euro a destinazione vincolata), i quali possono in prospettiva costituire una riserva di disponibilità per il futuro solo per l'acquisto di ulteriori attrezzature tecniche e per l'integrazione di quelle già acquisite, in quanto l'ulteriore crescita della spesa per il personale conseguente all'assunzione – pure necessaria – di altri investigatori dovrà essere programmata con riferimento alle entrate

correnti, che negli ultimi anni sono tuttavia diminuite per effetto della riduzione del contributo statale determinata dalle restrizioni di bilancio reiterate nelle leggi finanziarie.

I volumi delle entrate/uscite, in termini correnti nonché in conto capitale, sono stati i seguenti:

PROSPETTO n. 5 (in migliaia di euro)¹⁰

	2002	2003		2004		2005	
	Importo	Importo	var. %	Importo	var. %	Importo	var. %
Movimenti correnti							
- entrate	4.933	4.664	-5,45	4.405	-5,55	4.114	-6,61
- spese	2.922	3.301	12,97	3.425	3,76	3.285	-4,09
<i>Differenza</i>	2.011	1.363	-32,22	980	-28,10	829	-15,41
Movimenti in c. capitale							
- entrate	-	-	0,00	-	0,00	-	0,00
- spese	1.374	542	-60,55	297	-45,20	231	-22,22
<i>Differenza</i>	-1.374	-542	-60,55	-297	-45,20	-231	-22,22

Le entrate correnti, anche se in diminuzione (-6,61%), si sono comunque rivelate sufficienti a coprire integralmente le corrispondenti spese, anch'esse in diminuzione (-4%), e – come evidenziato dal sottostante prospetto – risultano destinate in misura prevalente agli oneri per il personale (circa il 41%) ed alle spese per i consumi intermedi (oltre il 20%). Rispetto al 2004, le spese per il personale sono aumentate, sia come quota di assorbimento delle entrate correnti (dal 34% al 41%), sia come importo assoluto.

	2002	2003	2004	2005
- oneri per il personale	23,74	33,25	34,26	41,10
- spese per gli organi dell'Ente	7,62	7,38	8,10	6,15
- spese per acquisto beni di consumo e servizi	16,04	19,19	22,93	20,54
Copertura % delle suddette spese corr.ti con le entrate corr.ti	47,40	59,82	65,29	67,79

¹⁰ A proposito di questo prospetto, va evidenziato che i dati relativi ai movimenti in conto capitale per gli anni 2002 e 2003 (1.374.000 e 542.000) risultano diversi da quelli indicati nel successivo prospetto 6/bis (rispettivamente 1.551.000 e 728.000) perché, come chiarito dall'Ente, non comprendono la quota capitale del mutuo (176 mila e 186 mila rispettivamente per il 2002 ed il 2003).

Sempre per quanto riguarda le *entrate*, la gestione si caratterizza per l'ulteriore riduzione dell'ordinario contributo annuale dello Stato (ridotto da circa 5,2 milioni nel 2001 a 4,9 milioni nel 2002, a 4,7 milioni nel 2003, a meno di 4,3 milioni nel 2004 e a 4,1 milioni nel 2005).

Il trend di crescita delle *uscite correnti* – che, riferendosi principalmente alle spese di funzionamento, si presentano in gran parte rigide e fisiologicamente predisposte ad incrementarsi – ha subito un'inversione di tendenza: si passa da 2,92 milioni nel 2002, a 3,30 nel 2003, a 3,4 milioni nel 2004 e a 3,2 milioni nel 2005 (in linea con le norme di contenimento della spesa pubblica).

Prosegue il calo del trend delle spese in conto capitale, dopo gli investimenti fatti all'avvio dell'attività dell'Agenzia, che sono passate da 1,37 milioni nel 2002, a 542 mila euro nel 2003, a 297 mila euro nel 2004 e a 231 mila nel 2005.

Non disponendo di entrate proprie e dipendendo totalmente dal contributo finanziario dello Stato, l'Agenzia non ha alcuna autonomia finanziaria¹¹. Vanno, peraltro, evidenziate la discreta velocità di gestione delle spese correnti (0,91 sia nel 2002 che nel 2003, 0,89 nel 2004, 0,88 nel 2005) e l'elevata incidenza delle spese di funzionamento sul totale delle spese correnti (85% nel 2005).

Velocità di gestione delle spese correnti ¹²

		2002	2003	2004	2005
Pagamenti	A	2.665	2.998	3.064	2.890
Impegni	B	2.922	3.301	3.425	3.285
Indice a/b		0,91	0,91	0,89	0,88

Indice di rigidità della spesa di funzionamento ¹³

		2002	2003	2004	2005
Spese per gli organi istituzionali	a	376	344	357	253
Oneri per il personale	b	1.170	1.551	1.509	1.691
Acquisto beni di consumo e servizi***	c	819	895	1010	845
Impegni spese correnti di competenza	d	2.922	3.301	3.425	3.285
indice (a+b+c)/d		0,81	0,85	0,84	0,85

*** Al netto di oneri tributari, interessi passivi, spese legali e di rappresentanza.

¹¹ Il relativo indicatore (Entrate correnti/Trasferimenti correnti) che espone, appunto, il grado di autonomia dell'Ente da interventi esterni, variando da zero (nessuna autonomia) a uno (massima autonomia), è in questo caso, uguale a zero.

¹² Varia da zero (velocità nulla = impegni non realizzati) ad uno (valore ottimale di riferimento = velocità massima con completa realizzazione degli impegni); la funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più i pagamenti si avvicinano agli impegni.

¹³ Varia da zero (rigidità nulla) a uno (massima rigidità).

7.2. Situazione finanziaria

Nei successivi prospetti n. 6 e 6/bis viene presentata la sintesi della complessiva gestione finanziaria attraverso l'esposizione delle poste di bilancio raggruppate in modo omogeneo, al fine di consentirne un più agevole ed immediato raffronto con gli esercizi precedenti:

Rendiconto finanziario**PROSPETTO N. 6**

(in migliaia di euro)

ENTRATE	2002		2003		2004		2005	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Correnti								
- contributi dello Stato	4.932	90	4.660	88	4.374	87	4.111	87
- redditi patrimoniali	1	-	1	0	1	0	1	0
- poste correttive e compensative	0	0	3	0	30	1	2	0
totale	4.933		4.664		4.405		4.114	
In conto capitale								
- accensione prestiti	0		0	0	0	0	0	0
Partite di giro								
- ritenute erariali	360	7	449	8	446	9	395	8
- ritenute previdenziali	93	2	120	2	118	2	131	3
- ritenute per conto terzi	0		12	0	12	0	14	0
- recupero anticipazioni all'economo-cassiere	65	1	65	1	65	1	64	1
totale	518		646		641		604	
Totale generale entrate	5.451	100	5.310	100	5.046	100	4.718	100
<i>variazione %</i>	-53		-3		-5		-7	

PROSPETTO N. 6/BIS

USCITE	2002		2003		2004		2005	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Correnti								
per gli organi [a]								
- compensi al Presidente e ai membri del collegio	167	3	141	3	155	4	109	3
- compensi al Segretario Gen.	83	2	83	2	76	2	45	1
- compenso al Collegio dei revisori	33	1	33	1	33	1	31	1
- gettone di partec.ne alle riunioni	20	-	14	0	9	0	7	0
- oneri previdenziali e assistenziali	7	-	16	0	20	0	13	0
- inden.tà di missione e rimb. spese	67	1	57	1	64	1	48	1
totale [a]	377		344		357		253	
Personale in servizio [b]								
- stipendi	782	16	996	21	1.004	23	1.141	28
- indennità e rimborso missioni	88	2	93	2	46	1	73	2
- oneri previdenziali e assistenziali	238	5	305	7	289	7	334	8
- compensi per lavoro straordinario	37	1	29	1	48	1	37	1
- spese per mensa	25	1	36	1	74	2	43	1
- compensi produttività			92	2	48	1	63	2
totale [b]	1170		1.551		1.509		1.691(1)	
Acquisto beni e servizi [c]								
- libri, riviste e pubblicazioni	11	-	22	0	32	1	34	1
- materiale di consumo	34	1	28	1	25	1	32	1
- illuminazione, climatizzazione e pulizia locali	85	2	78	2	115	3	122	3
- manutenzione. e riparazione locali – traslochi	28	1	51	1	53	1	61	1
- vigilanza	210	4	210	4	211	5	215	5
- spese postali, telefoniche e spedizione	41	1	46	1	55	1	53	1
- spese di rappresentanza	4	-	4	0	2	0	3	0
- consulenze	197	4	185	4	211	5	107	3
- spese per funz. Collegi, comitati e commissioni	4	-	0	0	5	0	0	0
- spese per partecip.ne a convegni e congressi e organismi intern.	10	-	2	0	2	0	4	0
- spese per comunicazioni istituzionali	50	1	38	1	105	2	42	1
- esami laboratorio	8	-	2	0	3	0	2	0
- premi di assicurazione diversi	24	-	27	1	34	1	37	1
- oneri tributari	120	2	181	4	180	4	181	4
- noleggio attrez. e mezzi di trasporto	66	2	60	1	42	1	34	1
- assistenza sistemistica	5	-	59	1	48	1	51	1
- corsi di formazione	4	-	45	1	60	1	37	1
- assistenza sanitaria	4	-	3	0	6	0	8	0
- spese legali	28	1	35	1	51	1	5	0

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- spese connesse al servizio di cassa	1		1	0	1	0	1	0
- pubblicazione bandi e gare	4		0	0	0	0	0	0
- attività operativa	2		0	0	0	0	5	0
- interessi passivi	435	9	329	7	318	7	307	7
totale [c]	1.375		1.406		1.559		1.341	
Totale spese correnti [a+ b+ c]	2.922		3.301		3.425		3.285	

In conto capitale								
-TFR	19	-	14	0	5	0	10	0
- acquisto sede, uffici e laboratori	248	5	0	0	0	0	0	0
- mobili, attrezzature e mezzi di trasporto	471	9	14	0	36	1	4	0
- impianti e attrezzature fisse			10	0	7	0	6	0
- materiale per la biblioteca	22	-	2	0	0	0	0	0
- Attrezzature tecniche scientifiche	523	10	457	10	5	0	4	0
Sistemi informatici	92	2	45	1	47	1	0	0
Quota capitale mutuo	176	4	186	4	197	5	207	5
Totale spese in conto capitale(2)	1.551		728		297		231	
Partite di giro								
- ritenute erariali	360	7	449	10	446	10	395	10
- ritenute previdenziali	93	2	120	3	118	3	131	3
- ritenute per conto di terzi			12	0	12	0	14	0
- anticipazioni all'economo-cassiere	65	1	65	1	65	1	64	2
totale partite di giro	518		646		641		604	
Totale generale spese	4.991	100	4.675	100	4.363	100	4.120	100
variazione %	-55,25		- 6,33		- 6,67		- 5,57	
AVANZO FINANZIARIO	460	-	635		683		598	
variazione %	-		38,04		7,56		-12,45	

(1) Il dato si differenzia da quello di 1.717 riportato nel precedente prospetto sul costo del lavoro perché non comprende l'accantonamento al fondo t.f.r.(26).

(2)I dati relativi alle spese in conto capitale per gli anni 2002 e 2003 (1.551 mila e 728 mila) si differenziano dai movimenti in conto capitale risultanti nel precedente prospetto 5 (rispettivamente 1.374 mila e 542 mila) in quanto, come chiarito dall'Ente, qui è stata compresa anche la quota capitale del mutuo (€. 176 mila e 186 mila, rispettivamente per il 2002 e il 2003).

Va anzitutto osservato che l'importo delle partite di giro (*passato da 641 mila a 604 mila euro*) comprende, oltre alle normali ritenute erariali, previdenziali e assistenziali che l'Agenzia è tenuta ad applicare in quanto sostituto d'imposta, anche le operazioni in conto terzi, nonché le anticipazioni all'economo-cassiere.

Dal prospetto risulta che, in assoluto, l'incidenza maggiore sulle spese deriva dagli stipendi del personale (28%); rilevano poi le spese per i connessi oneri previdenziali ed assistenziali (8%), gli interessi passivi (7%), la vigilanza (5%) e

il rimborso della quota capitale del mutuo contratto per l'acquisto della sede (5%).

Con più specifico riferimento alle uscite correnti per l'acquisto di beni e servizi, va evidenziato che, a parte gli interessi passivi e gli oneri tributari, rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio finanziario (per complessivi 488 mila euro rispetto a 498 mila), il grosso è rappresentato da quattro voci: oltre alla già ricordata vigilanza, per 215 mila euro, troviamo illuminazione, climatizzazione e pulizia locali (in crescita rispetto allo scorso esercizio, da 115 a 122 mila euro), le consulenze (ancorché in forte diminuzione, da 211 a 107 mila euro), le spese postali e telefoniche, pressoché invariate per 53 mila euro, e la spesa per comunicazioni istituzionali (42 mila euro, rispetto a 105 mila nel 2004).

7.3. Residui

In assenza di residui attivi, il saldo è negativo per 572 mila euro, con una riduzione del 12,40% rispetto al 2004 (653 mila euro), corrispondente all'importo dei residui passivi, di cui 476 mila di competenza (83%) e 96 mila (17%) relativi agli esercizi precedenti.

La loro consistenza iniziale e finale si desume dal prospetto della pagina che segue:

PROSPETTO n. 7**Conto dei residui** (in migliaia di euro)

	2002		2003		2004		2005	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
ATTIVI								
parte corrente competenza		-	0		0	-	0	
entrate in conto capitale competenza		-	0		0	-	0	
partite di giro competenza		-	0		0	-	0	
totale residui esercizi precedenti	-	-	0		0	-	0	
totale residui di competenza	0		0		0	-	0	
totale generale residui attivi	0	100	0		0		0	
variazione %								
PASSIVI								
parte corrente competenza	258	27	304	41	361	55	395	69
uscite in conto capitale competenza	616	66	144	20	39	6	7	1
partite di giro competenza	44	5	72	10	75	11	74	13
totale residui esercizi precedenti	21	2	218	30	178	27	96	16
totale residui di competenza	918		520		475		476	
totale generale residui passivi	939	100	738	100	653	100	572	100
variazione %	98,1		-21,41		-11,52		-12,40	
SALDO RESIDUI	-939		-738		-653		-572	
variazione %	106,8		-21,41		-11,52		-12,40	

Nel 2005 sui residui *passivi* di competenza incide soprattutto la gestione di parte corrente (69%), mentre la gestione di parte capitale incide solo per l'1% e quella delle partite di giro per il 13%.

I residui passivi dell'esercizio 2004 figurano pagati per 407 mila euro e cancellati per 150 mila euro (v. insussistenze passive del conto economico). Il fenomeno è illustrato anche dagli *indicatori di smaltimento*¹⁴:

¹⁴ Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui.

Smaltimento residui attivi

		2002	2003	2004	2005
Residui riscossi	a	20	0	0	0
Minori accertamenti	b	0	0	0	0
Residui all'1/1	c	20	0	0	0
Maggiori accertamenti	d	0	0	0	0
Indice (a+b)/(c+d)		1,00			

Smaltimento residui passivi

		2002	2003	2004	2005
Residui pagati	e	394	694	369	407
Minori accertamenti	f	58	27	192	150
Residui all'1/1	g	474	939	738	653
Maggiori accertamenti	h	0	0	0	0
indice (e+f)/(g+h)		0,95	0,77	0,76	0,85

Il rapporto tra i residui di esercizio e gli accertamenti ovvero gli impegni fornisce i seguenti *indicatori di incidenza* ¹⁵:

Incidenza residui attivi

		2002	2003	2004	2005
Totale residui attivi di esercizio	a	0	0	0	0
Totale accertamenti di esercizio	b	5.451	5.301	5.046	4.718
indice a/b		0,00	0,00	0,00	0,00

Incidenza residui passivi

		2002	2003	2004	2005
Totale residui passivi d'esercizio	a	939	738	653	572
Totale impegni d'esercizio	b	4.991	4.675	4.363	4.120
indice a/b		0,19	0,16	0,15	0,14

Il raffronto tra l'*indice di accumulo dei residui passivi* (0,14) e quello della *capacità di spesa* (0,85) pone in risalto – essendo due aspetti dello stesso fenomeno – sia il modesto valore del primo (sintomo di basso riporto di residui

¹⁵ Indicano la quantità degli accertamenti-impegni di competenza che, al termine dell'esercizio, risultano ancora da riscuotere-pagare: variano da zero (produzione nulla di residui) ad uno (produzione massima).

all'esercizio successivo), sia l'elevata velocità di pagamento del secondo (che indica un consistente utilizzo dell'autorizzazione della spesa)¹⁶:

Indice di accumulo annuale di residui passivi

		2002	2003	2004	2005
totale residui al 31 dicembre	a	939	738	653	572
Impegni di competenza	b	4.991	4.675	4.363	4.120
Residui passivi all'1/1	c	474	939	738	653
indice c / (a+b)		0,08	0,17	0,15	0,14

Indice della capacità di spesa

		2002	2003	2004	2005
Pagamenti in conto competenza	a	4.073	4.155	3.888	3.643
Pagamenti in conto residui	b	394	694	369	407
Impegni di competenza	c	4.991	4.675	4.363	4.120
Residui passivi all'1/1	d	474	939	738	653
indice (a+b)/(c+d)		0,82	0,86	0,83	0,85

7.4. Situazione amministrativa

Il consistente avanzo di amministrazione registra, rispetto all'anno precedente, una ulteriore crescita (+8,13%), per effetto, principalmente, della notevole consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, cui, da un lato, occorre aggiungere l'eccedenza delle riscossioni sui pagamenti e, dall'altro, sottrarre il saldo negativo dei residui (572 mila euro):

¹⁶ Varia da zero (nessuna spesa) a uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

PROSPETTO N.8

	2002	2003	2004	2005
Consistenza di cassa a inizio esercizio	7.604	8.607	9.068	9.857
riscossioni in c/competenza	5.450	5.310	5.046	4.718
riscossioni in c/residui	20	0	0	0
pagamenti in c/ competenza	4.073	4.155	3.888	3.643
pagamenti in c/residui	394	694	369	407
Consistenza di cassa a fine esercizio	8.607	9.068	9.857	10.525
<i>variazione %</i>	<i>13,18</i>	<i>5,36</i>	<i>8,70</i>	<i>6,78</i>
residui attivi degli esercizi precedenti	0	0	0	0
residui attivi dell'esercizio	0	0	0	0
residui passivi degli esercizi precedenti	21	218	178	96
residui passivi dell'esercizio	918	520	475	476
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.668	8.330	9.205	9.953
<i>variazione %</i>	<i>7,23</i>	<i>8,63</i>	<i>10,50</i>	<i>8,13</i>

Se si considera il rapporto riscossioni/accertamenti, si ottiene il valore di 1,00 per il quadriennio 2002-2005 come *indicatore della velocità di riscossione delle entrate* di competenza.

Per le spese di competenza, il rapporto pagamenti/impegni fornisce, invece, la serie storica degli indici (0,82 nel 2002, 0,89 nel 2003 e nel 2004 e 0,88 nel 2005), da cui si evidenzia una sostanziale stabilità nell'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

	2002	2003	2004	2005
a.				
Riscossioni c/c	5.450	5.310	5.046	4.718
b.				
Accertamenti	5.451	5.301	5.046	4.718
c=a/b				
Velocità riscossione	1,00	1,00	1,00	1,00
d.				
Pagamenti	4.073	4.155	3.888	3.643
e.				
Impegni	4.991	4.675	4.363	4.120
f=d/e.				
Velocità pagamento	0,82	0,89	0,89	0,88

7.5. Situazione economica

L'Agenzia ha predisposto il conto economico nel rispetto degli schemi prescritti; il conto, redatto in forma scalare, evidenzia il risultato dell'esercizio e i componenti positivi e negativi che hanno concorso alla sua formazione:

PROSPETTO N. 9 (in migliaia di euro)

SITUAZIONE ECONOMICA	2002	2003	2004	2005
<u>PARTE PRIMA</u>				
entrate correnti	4.933	4.664	4.405	4.114
uscite correnti	2.922	3.301	3.425	3.285
saldo movimenti correnti [a]	2.011	1.363	980	829
<u>PARTE SECONDA</u>				
rettificazioni attive	22	14	2	
rettificazioni passive	-4	-6		-2
saldo rettificazioni [b]	18	8	2	-2
insussistenze passive	70	27	191	150
insussistenze attive	-4	-5	-161	-
saldo prov. e oneri straordinari [c]	66	22	30	148
ammortamenti e deperimenti	-252	-274	-341	-424
acc.to al fondo t.f.r.	-17	-19	-21	-26
altri accantonamenti				-26
saldo ammortamenti e svalutazioni [d]	-269	-293	-362	-476
<u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>				
[a+b+c-d]	1.826	1.100	650	499
imposte dell'esercizio	0	0	0	0
AVANZO ECONOMICO	1.826	1.100	650	499

L'avanzo deriva sostanzialmente dal saldo positivo (euro 829 mila circa) dei movimenti correnti, cui va sommata la differenza negativa (euro 330 mila) delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (parte seconda). I più consistenti importi della parte seconda riguardano:

Per le componenti positive: il saldo tra le insussistenze del passivo e le rettifiche dell'attivo, per euro 148 mila.

Per le componenti negative: le rettificazioni passive relative alle rimanenze di materiale di consumo (2 mila euro), gli accantonamenti annuali ai fondi

ammortamento e deperimento per immobili, mobili e attrezzature (424 mila euro), al fondo rischi ed oneri (26 mila euro) e la quota di adeguamento del fondo TFR del personale (26 mila euro).

7.6. Situazione patrimoniale

Al termine del 2005 il patrimonio netto (14,6 milioni di euro) si è accresciuto per effetto dell'avanzo economico (0,5 milioni di euro):

PROSPETTO N. 10 (in migliaia di euro)

	2002		2003		2004		2005	
	importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
immobilizzazioni materiali	attività							
- edifici e fabbricati	9.486	49	9.293	46	9.110	45	8.928	43
- mobili e macchine d'ufficio	480	2	448	2	421	2	391	2
- impianti e macchinari	1	-	680	3	698	3	665	3
- biblioteca	8	-	12	0	11	0	11	0
- attrezzature informatiche	113	1	207	1	191	1	119	1
totale	10.088		10.640		10.431		10.114	
attivo circolante								
- rimanenze mat. di consumo	638	3	343	2	149	1	50	0
- crediti e residui attivi	-	-	-	0	-	0	-	0
- disponibilità di tesoreria	8607	45	9.068	45	9.857	48	10.525	51
totale	9.245		9.411		10.006		10.575	
totale attività	19.333	100	20.051	100	20.437	100	20.689	100
<i>variazione %</i>	8,29		3,71		1,93		1,23	
passività	passività							
- fondo t.f.r.	5	-	10	0	27	0	43	1
- debiti di tesoreria	-	-	-	-	-	-	-	-
- debiti e residui passivi	6.960	100	6.573	100	6.292	100	6.004	99
totale passività	6.965	100	6.583	100	6.319		6.047	100
<i>variazione %</i>	-4,73		-5,48		-4,01		-4,30	
PATRIMONIO NETTO	12.368		13.468		14.118		14.642	
<i>variazione %</i>	17,32		9		4,83		3,71	
conti d'ordine	conti d'ordine							
- cassa economale	64		64		64		64	
- trattenute e ritenute varie	453		581		576		540	
totale conti d'ordine	517		645		640		604	

Nel corso del 2005 le attività hanno subito un incremento di 252 mila euro (386 mila nel 2004), esclusivamente attribuibile all'aumento delle disponibilità liquide (668 mila euro). Ha infatti subito una diminuzione il valore di tutte le immobilizzazioni materiali (per complessivi 317 mila euro) e delle rimanenze (-99 mila euro).

La diminuzione delle passività è stata, invece, determinata essenzialmente dalla riduzione di debiti e residui passivi (-272 mila euro).

I conti d'ordine riguardano la cassa economale – che andrebbe iscritta nell'attivo circolante – nonché le trattenute e le ritenute varie, che costituiscono il 90% del totale.

7.7. Attività contrattuale.

In contrasto con i ben noti principi del ricorso elettivo alle gare, anche per l'anno 2005 l'Agenzia ha utilizzato soprattutto lo strumento della trattativa privata: in particolare, sono stati conclusi 66 contratti per un importo complessivo di euro 264.637,24 (nel 2004 i contratti erano stati 73, per un importo complessivo di 294.000,00 euro; nel 2006 i contratti sono stati 75 per un importo complessivo di 391.733,92 euro).

A differenza degli anni precedenti, è aumentato il ricorso al sistema delle convenzioni quadro attive Consip, al quale l'Agenzia aveva aderito già dal 9.10.2001, con importo complessivo di contratti per euro 104.936,74 e un trend in crescita nel 2006 (euro 151.407,60). E', inoltre, iniziato il ricorso al mercato elettronico Consip dal 17.10.2005: la spesa effettuata con tale sistema, che per l'Agenzia riguarda unicamente gli acquisti di materiale informatico, è risultata ammontare, nel 2005, ad euro 4.046,48, per salire a circa 59.627,93 euro nel 2006.

Per i rimanenti contratti, che riguardano la fornitura di beni e servizi, l'Ente ha operato fuori dal sistema Consip (per un totale complessivo di euro 159.700,50 nel 2005 e di euro 240.326,32 nel 2006), perché il costo risultante dal ricorso alle convenzioni attive ed al mercato elettronico gestito da Consip è stato valutato eccessivo rispetto al ricorso al mercato. E' questo, in particolare, il caso dell'affidamento del servizio di prevenzione e protezione ai sensi del d. l.vo n. 626/1994 e del d. l.vo n. 242/1996 e del servizio di pulizia dell'immobile, attivati fuori del sistema di gestione integrata Global Service Consip, cui l'Agenzia ha invece aderito per gli altri servizi di manutenzione ordinaria e

straordinaria dell'immobile e del servizio antincendio ai sensi del d. l.vo n. 626/1994 e del d. l.vo n. 242/1996). Alla trattativa privata l'Ente riferisce di aver fatto ricorso anche quando ha preventivamente verificato che né il sistema delle convenzioni quadro attive né quello del mercato elettronico Consip era in grado di soddisfare le sue specifiche esigenze, non prevedendo la fornitura del singolo servizio e/o del bene.

Sempre a proposito dell'esteso ricorso alla trattativa privata, l'Agenzia si richiama all'entrata in vigore del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), adottato sulla base della legge delega inserita nella legge comunitaria 2004 (art. 25). Secondo l'ANSV, nel sancire il ritorno al mercato, il Codice in questione ha enfatizzato i principi comunitari cardine della libera concorrenza tra imprese e della trasparenza delle procedure. In tale ottica, la trattativa privata assumerebbe il connotato di una procedura negoziata, non solo posta sullo stesso piano delle altre (procedure aperte e procedure ristrette), ma arricchita da alcune peculiarità che la renderebbero la procedura di affidamento di preferenza utilizzabile rispetto allo stesso appalto.

Dall'Ente viene altresì sottolineata la particolare rilevanza che assumerebbe il requisito della partecipazione alla negoziazione da parte di almeno cinque imprese rispetto all'affidamento diretto, che è invece consentito solo in modo limitato ed eccezionale; il requisito dell'esame comparativo di almeno cinque offerte reperite sul mercato (sia all'interno che all'esterno del mercato elettronico gestito dalla Consip) è stato inserito nel regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia dal 2005 (art. 33).

Da parte dell'Agenzia si evidenzia, da ultimo, che lo stesso art. 33 del regolamento di amministrazione e contabilità prevede, tra l'altro, il ricorso alla procedura negoziata quando l'importo del contratto non sia superiore a 300.000 euro per i lavori ed a 150.000 euro per la fornitura di beni e servizi, purché non si tratti di ripetizione, frazionamento o completamento di precedenti lavori, forniture o servizi e quando sussistano particolari esigenze connesse all'espletamento delle inchieste tecniche e delle indagini.

Un cenno a parte merita la fornitura del servizio sostitutivo di mensa, mediante la corresponsione di buoni pasto, per il quale, nel 2005 e ad inizio 2006, è stata affidata la fornitura nell'ambito del sistema delle convenzioni Consip.